

## Territorio, popolazione e ambiente



La provincia di Torino è la prima in Italia come numerosità di comuni in essa localizzati (313) e la quarta come estensione della superficie, subito dietro alla provincia di Cuneo. Il territorio torinese ha una densità abitativa di 337 abitanti per Km<sup>2</sup> ed una morfologia piuttosto variegata per un quarto collinare, pianeggiante per il 29% circa della sua superficie, e montagnosa per il restante 45%.

La popolazione, che per oltre il 60% risiede al di fuori del comune di Torino e per più di un terzo in comuni di montagna, a fine 2010 ammontava a oltre 2,3 milioni di abitanti, con un incremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente: per il 52% è costituita da donne e per il 9% da cittadini stranieri, che in un anno sono aumentati del 4,7%. La prima comunità straniera residente nell'area torinese è quella romana, con un peso del 46% sul totale di stranieri, seguita da marocchini, albanesi e peruviani.

La provincia di Torino possiede inoltre un buon livello di dotazione infrastrutturale: gli indicatori di dotazione di infrastrutture economiche, elaborati annualmente dall'Istituto G. Tagliacarne, evidenziano che l'indice della provincia di Torino, pari a 106,0

(Italia = 100), è in linea con il valore registrato nel Nord Ovest (106,2) e maggiore di quello piemontese (85,0).

Una delle principali infrastrutture della provincia, l'Aeroporto di Torino-Casale, nel 2010 ha manifestato un incremento di passeggeri del 10% rispetto all'anno precedente, dopo due anni consecutivi di flessione. I voli medi settimanali ammontano a 430, di cui 200 nazionali e 200 internazionali. Anche le merci (8.351 t) hanno registrato una crescita (+27,5% nei confronti del 2009).

Accanto alle infrastrutture, cresce il livello di attenzione per l'ambiente, sia in funzione della sua tutela e preservazione, sia nella pianificazione di una maggiore vivibilità del territorio. Un esempio è la raccolta differenziata in provincia di Torino, che oggi rappresenta quasi la metà dei rifiuti urbani prodotti complessivamente. A partire dal 2002, la raccolta differenziata pro-capite nell'area subalpina ha manifestato una costante crescita, mentre l'andamento opposto si è verificato per quella indifferenziata: l'ultimo dato disponibile (2009) evidenzia che la raccolta differenziata pro-capite in provincia di Torino ha quasi raggiunto quella indifferenziata.

